



VALORITALIA

**REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE
DEI PRODOTTI DOP/IGP/STG**



REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI DOP/IGP/STG	Cod. documento: ITA_REG_DOP	Redatto da: RSD
	N° e data revisione: 1 del 20/03/2024	Verificato da: RAQ
		Approvato da: DTO
		Pagina 2 di 6

NATURA DELLA REVISIONE:	Aggiornamento delle modalità di gestione delle non conformità e recepimento osservazioni Accredia
----------------------------	--

Sommario

1	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2	GENERALITA'.....	3
3	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE.....	3
4	CONDIZIONI PER L'OTTENIMENTO ED IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE.....	4
5	NON CONFORMITA' E PROVVEDIMENTI.....	5
6	RICORSI.....	5
7	SALVAGUARDIA DELL'IMPARZIALITA'.....	6
8	MODIFICHE ALLE CONDIZIONI DI CERTIFICAZIONE.....	6
9	USCITA DAL SISTEMA DEI CONTROLLI.....	6
10	TARIFE E PAGAMENTI.....	6



SCOPO

Il presente regolamento illustra le procedure seguite da Valoritalia per la certificazione dei prodotti DOP/IGP/STG ed è parte integrante del contratto sottoscritto con Valoritalia.

Lo scopo della certificazione dei prodotti DOP/IGP/STG è quello di dare, attraverso una valutazione iniziale e successive verifiche di sorveglianza, un'assicurazione indipendente con un adeguato livello di fiducia, che le produzioni certificate siano conformi ai requisiti stabiliti dal relativo disciplinare di produzione, dal piano dei controlli e dal presente regolamento.

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Tutta la normativa applicabile e la documentazione cui il presente regolamento fa riferimento è disponibile sul sito www.valoritalia.it nell'area download oppure può essere richiesta alle sedi Valoritalia.

2 GENERALITA'

Il sistema di certificazione di VALORITALIA si basa sui modelli previsti dalle norme internazionali di accreditamento relative alla certificazione di prodotto (es. UNI CEI EN ISO/IEC 17065) o previste in specifici documenti riguardanti programmi di certificazioni promossi da soggetti diversi.

3 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

3.1 Gestione commerciale

A seguito del contatto con l'Operatore richiedente, Valoritalia ha il compito di:

- illustrare l'organizzazione dello schema con particolare riferimento al ruolo ed ai compiti svolti dal personale coinvolto;
- illustrare al richiedente la documentazione necessaria ai fini dell'ingresso nel sistema di controllo;
- raccogliere tutte le informazioni necessarie per la predisposizione dell'offerta economica o in alternativa fornire il tariffario in vigore;
- acquisire il contratto di certificazione debitamente sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa.

3.2 Accesso al sistema di controllo

Valoritalia prenderà in esame tutte le domande di adesione presentate dagli operatori secondo le tempistiche e le modalità definite nei rispettivi piani di controllo, procedendo a richiedere la necessaria documentazione integrativa propedeutica allo svolgimento della verifica ispettiva presso l'operatore. Contestualmente provvederà alla richiesta di sottoscrizione del contratto.

La documentazione richiesta dovrà essere trasmessa a Valoritalia entro i tempi indicati al fine di consentire la chiusura dell'iter di certificazione entro i termini stabiliti dal relativo piano dei controlli. In caso di mancato riscontro, Valoritalia si riserva la possibilità di dichiarare non valida la domanda di adesione.

3.3 Valutazione documentale

Al ricevimento di quanto richiesto, Valoritalia procede ad una prima valutazione documentale che può dare esito positivo con conseguente pianificazione del controllo ispettivo o necessità di richiedere integrazioni o procedere al rigetto della domanda di adesione. In caso di rigetto Valoritalia dà riscontro all'Operatore, illustrando le motivazioni della decisione assunta.

3.4 Visita ispettiva iniziale

Terminato il controllo documentale, viene incaricato l'ispettore per lo svolgimento dell'attività ispettiva.

La prima visita ha lo scopo di stabilire la conformità degli aspetti strutturali e gestionali dell'azienda rispetto alle prescrizioni del disciplinare e del piano dei controlli. Visite ispettive iniziali possono essere eseguite anche su operatori già inseriti a sistema in caso di modifiche strutturali, inserimento di nuove attività o modifiche sostanziali.

3.5 Esiti delle attività di controllo

I risultati delle attività ispettive verranno ulteriormente valutati attraverso il riesame del Comitato Esecutivo di Controllo e Certificazione (CEC) e la delibera. Il CEC ha il compito di deliberare circa la conformità dell'Operatore e il suo inserimento nell'elenco o emettere provvedimenti di non conformità richiedendo la risoluzione delle criticità riscontrate oppure invalidare la domanda di adesione in assenza dei requisiti minimi stabiliti.

3.6 Tempi di validità della certificazione

Annualmente gli operatori possono presentare richiesta di riconferma per il mantenimento nel sistema di controllo secondo le tempistiche definite nei singoli piani di controllo. In assenza di esplicita riconferma, l'adesione si intende tacitamente rinnovata.

3.7 Attività di controllo e sorveglianza per il mantenimento dei requisiti di certificazione

Successivamente all'inserimento nell'elenco dei soggetti controllati, gli operatori devono mantenere invariate tutte le condizioni previste nel piano dei controlli e nel disciplinare di produzione che ne hanno determinato il riconoscimento e l'iscrizione alla singola DOP/IGP/STG.

Annualmente, in base alle percentuali definite da ogni piano dei controlli, verrà sorteggiato un numero di operatori da sottoporre a verifica per il mantenimento dei requisiti di ammissione. Gli aspetti verificati riguardano principalmente i seguenti punti:

REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI DOP/IGP/STG	Cod. documento: ITA_REG_DOP	Redatto da: RSD
	N° e data revisione: 1 del 20/03/2024	Verificato da: RAQ
		Approvato da: DTO
		Pagina 4 di 6

- ✓ a livello documentale la denominazione/ragione sociale, sede e legale rappresentante;
- ✓ il mantenimento delle caratteristiche strutturali e organizzative rispetto agli elementi acquisiti in fase di riconoscimento;
- ✓ la conformità dell'esecuzione e rispetto delle procedure di autocontrollo, di tracciabilità, di rintracciabilità e di verifica dei requisiti prescritti dal disciplinare e dal piano dei controlli;
- ✓ il corretto adempimento degli obblighi previsti per la specifica DOP/IGP/STG;
- ✓ la corretta registrazione e redazione della documentazione prevista;
- ✓ la conformità/congruità delle acquisizioni e delle cessioni delle materie prime ai fini della produzione della DOP/IGP/STG (bilanci di massa).

3.8 Attività di controllo aggiuntive rispetto all'ordinario programma annuale

Valoritalia effettuerà delle visite ispettive aggiuntive:

- ✓ nei casi previsti dallo schema dei controlli;
- ✓ in caso di non conformità o di reiterazione della medesima fattispecie;
- ✓ nei casi in cui l'operatore comunichi variazioni significative che possano influenzare tracciabilità, caratteristiche del prodotto rispetto ai requisiti di conformità, cambiamenti di stato (struttura, stoccaggio...) previsti da norma cogente.

3.9 Modalità di svolgimento delle visite ispettive

Ogni attività ispettiva dovrà avvenire previo appuntamento con l'operatore (visita annunciata) oppure senza alcun preavviso (visita non annunciata), laddove previsto.

Per fondati motivi, gli operatori possono richiedere la variazione dell'ispettore incaricato. Tali richieste dovranno essere formulate per iscritto tramite pec, fax o raccomandata alla sede territorialmente competente. Valoritalia valuterà la richiesta e - se la riterrà fondata - incaricherà un ispettore differente.

Le visite ispettive devono essere condotte e verbalizzate in presenza del titolare/rappresentante legale o di un suo delegato che permetta l'accesso all'interno dell'azienda.

Nel corso delle visite deve essere garantita la massima collaborazione all'ispettore e, nel caso non venga comunicata l'assenza del titolare/legale rappresentante o di un suo delegato, l'Operatore si impegna a pagare comunque i costi della visita.

Al termine del controllo, l'ispettore provvederà a rilasciare copia del verbale sottoscritto contenente gli esiti dell'attività. È facoltà degli operatori far riportare all'interno dei verbali opportune dichiarazioni.

3.10 Controlli analitici

In base a quanto previsto dai singoli piani di controllo, Valoritalia potrà procedere all'esecuzione di campionamenti per lo svolgimento di analisi chimico-fisiche e organolettiche.

Le prove vengono eseguite presso laboratori preventivamente qualificati, accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 ed inseriti nell'apposito elenco di Valoritalia. Tali laboratori utilizzano per le singole prove metodi ufficiali e, laddove non ve ne siano, metodi interni preventivamente qualificati.

Una delle aliquote campionate viene rilasciata come testimone all'Operatore che è tenuto a conservarla, eventualmente provvedendo al congelamento, per matrici facilmente deperibili. La conservazione dovrebbe avvenire in un posto sicuro, al fine di evitarne lo smarrimento o qualsiasi intervento da parte di terzi. Le aliquote non dovrebbero essere sottoposte a luce diretta o a fonti di calore.

Gli esami organolettici sono svolti avvalendosi di specifici panel di degustazione autorizzati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Laddove non sia espressamente previsto, l'esame organolettico può essere effettuato anche dagli ispettori incaricati del campionamento presso lo stabilimento dell'Operatore, purché siano in grado di dimostrare esperienza documentata con corsi svolti nei cinque anni precedenti l'attività.

L'Operatore, ricevuti i riscontri analitici e/o gli esiti delle analisi organolettiche, nei tempi definiti da ciascun piano dei controlli, ha la facoltà di richiedere l'eventuale revisione, da effettuarsi su una delle aliquote detenute da Valoritalia, presso un laboratorio o panel diverso rispetto al primo che ha effettuato la prova. La scelta è eseguita dall'Operatore sulla base dei laboratori o panel precedentemente qualificati da Valoritalia. Tale volontà dovrà essere espressa in forma scritta tramite pec, fax o raccomandata alla sede di competenza, oppure, ove presente, attraverso il portale SIAN. L'esito della seconda prova determinerà la conformità o la non conformità del prodotto.

4 CONDIZIONI PER L'OTTENIMENTO ED IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

L'Operatore, per ottenere e mantenere la certificazione, deve:

- ✓ rispettare le condizioni contrattuali e quanto previsto nel presente regolamento;
- ✓ rispettare quanto indicato nei disciplinari di produzione e nei piani di controllo della singola DOP/IGP/STG per la quale è assoggettato;
- ✓ garantire la salvaguardia di tutti i requisiti richiesti per il mantenimento della conformità;
- ✓ consentire la corretta conduzione delle attività di valutazione previste dalla normativa e dalla regolamentazione applicabili;
- ✓ permettere al personale incaricato da Valoritalia l'accesso alla documentazione, alle registrazioni e a tutte le aree aziendali;

REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI DOP/IGP/STG	Cod. documento: ITA_REG_DOP	Redatto da: RSD
	N° e data revisione: 1 del 20/03/2024	Verificato da: RAQ
		Approvato da: DTO
		Pagina 5 di 6

- ✓ consentire l'esecuzione, da parte del personale di Valoritalia, dei campionamenti di prodotto previsti dal piano dei controlli;
- ✓ comunicare nelle modalità e nei termini previsti qualsiasi variazione sostanziale della struttura organizzativa aziendale;
- ✓ utilizzare la certificazione esclusivamente nei termini stabiliti dalla normativa applicabile e per le produzioni autorizzate;
- ✓ utilizzare la certificazione in modo tale da non portare discredito alla denominazione stessa e/o a Valoritalia;
- ✓ mantenere, per tutto il periodo di validità della certificazione, una registrazione di tutti i reclami pervenuti e la documentazione delle relative azioni correttive intraprese;
- ✓ segnalare a Valoritalia eventuali reclami, non conformità riscontrate sia internamente che segnalate dai clienti o dalle autorità competenti, esiti di analisi effettuate in autocontrollo e qualsiasi altro elemento che possa pregiudicare la conformità dei prodotti;
- ✓ comunicare a Valoritalia eventuali coinvolgimenti in procedimenti giudiziari conseguenti alle leggi sulla responsabilità del prodotto o comunque a violazioni di leggi applicabili in relazione alla certificazione ottenuta;
- ✓ cessare qualsiasi utilizzo della certificazione e del materiale riportante i riferimenti alla certificazione, in seguito alla revoca o alla sospensione della certificazione stessa;
- ✓ provvedere a coprire i costi di certificazione in base a quanto riportato nei tariffari per ogni singola DOP/IGP/STG, indipendentemente dall'esito della certificazione;
- ✓ accettare eventuali controlli dell'ente di accreditamento¹.

1 - Allo scopo di accertare che le modalità di valutazione adottate da Valoritalia siano conformi alle norme di riferimento, l'ente di accreditamento "ACCREDIA" può richiedere l'effettuazione di una visita, detta "Market Surveillance Visit", presso l'Organizzazione controllata, direttamente attraverso l'uso di proprio personale.

L'Organizzazione dovrà rendere disponibile all'ente di accreditamento tutta la documentazione pertinente all'attività di certificazione. La Market Surveillance Visit non sostituisce i normali audit di mantenimento della certificazione previsti dal programma degli audit.

5 NON CONFORMITA' E PROVVEDIMENTI

La non conformità consiste nel mancato rispetto di requisiti della normativa di riferimento, del piano dei controlli o degli obblighi contrattuali nei confronti dell'OdC. La non conformità è generata da comportamenti non corretti e/o negligenze dell'Operatore o da eventi non direttamente imputabili allo stesso. Le non conformità e le relative azioni vengono definite in specifici documenti allegati ai singoli piani di controllo. Sono previste differenti categorie di non conformità in funzione del fatto che possano pregiudicare o meno l'idoneità del processo produttivo.

- ✓ Non conformità lieve: mancato soddisfacimento dei requisiti previsti dal disciplinare per il processo produttivo, la materia prima e/o il prodotto, o mancato rispetto delle disposizioni previste dal piano dei controlli relativamente alla materia prima e/o al prodotto e che non pregiudicano la certificabilità del prodotto stesso.
- ✓ Non conformità grave: mancato soddisfacimento dei requisiti previsti dal disciplinare per il processo produttivo, la materia prima e/o il prodotto, o mancato rispetto delle disposizioni previste dal piano dei controlli che ingenerano l'esclusione della materia prima e/o del prodotto e pregiudicano la certificabilità del prodotto stesso.

Valoritalia potrà decretare la non rispondenza ai requisiti del disciplinare di uno o più lotti di prodotti. In tal caso l'Operatore provvederà ad identificare le partite, provvedendo al ritiro delle stesse ove possibile o comunque a darne comunicazione ai clienti interessati che potranno farsi carico di gestire il prodotto non conforme nelle loro disponibilità. I prodotti non conformi ai requisiti del disciplinare, qualora siano comunque idonei all'immissione in commercio, potranno essere impiegati senza l'utilizzo della DOP/IGP/STG.

L'emissione di non conformità comporta in ogni caso, entro un termine massimo, la necessità che l'Operatore individui le cause che hanno generato la situazione non conforme, adotti l'opportuno trattamento e individui le eventuali azioni correttive, ove applicabili. Il mancato rispetto di tali adempimenti o delle prescrizioni contenute nella non conformità lieve entro i termini stabiliti, comporta l'emissione di una non conformità grave, sulla base delle singole disposizioni dei piani di controllo. Qualora il piano di controllo non preveda una corrispondente non conformità grave, Valoritalia provvederà a comunicare al competente ufficio territoriale dell'ICQRF i casi in cui gli operatori non abbiano fornito riscontro nei termini prescritti.

Secondo le attuali disposizione normative, Valoritalia è tenuta a comunicare agli enti preposti (MASAF, ICQRF, Assessorati Regionali o Provinciali, ecc.) tutti i provvedimenti emessi nei confronti degli operatori assoggettati al controllo.

6 RICORSI

L'operatore ha la facoltà di presentare ricorso alle decisioni assunte da Valoritalia secondo le modalità riportate nel documento ITA_CON001_VLT_DOP "Condizioni generali di contratto".



REGOLAMENTO DI CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI DOP/IGP/STG	Cod. documento: ITA_REG_DOP	Redatto da: RSD
	N° e data revisione: 1 del 20/03/2024	Verificato da: RAQ
		Approvato da: DTO
		Pagina 6 di 6

7 SALVAGUARDIA DELL'IMPARZIALITA'

L'attività di certificazione di Valoritalia, come richiesto dalle norme di accreditamento, viene costantemente sottoposta all'attenzione del Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità che è composto da un'equa rappresentanza di tutte le parti interessate alla certificazione quali, ad esempio, le organizzazioni dei consumatori e le associazioni industriali e del commercio, le istituzioni.

Compito principale di tale Comitato è quello di salvaguardare l'imparzialità delle attività di Valoritalia, garantendo il rispetto delle norme di accreditamento applicabili e la buona esecuzione delle attività di certificazione.

8 MODIFICHE ALLE CONDIZIONI DI CERTIFICAZIONE

Le modifiche alle condizioni di certificazione possono riguardare:

- ✓ modifiche alla normativa di riferimento nazionale e/o comunitaria;
- ✓ modifiche alle condizioni generali di contratto;
- ✓ modifiche al tariffario.

Nel caso venissero apportate variazioni alla normativa di riferimento, l'Operatore ha la facoltà di adeguarsi alle nuove prescrizioni entro il termine che gli verrà indicato, o di rinunciare alla certificazione. Il mancato recesso entro il termine stabilito comporterà l'accettazione delle modifiche stesse.

Nel caso vi siano modifiche alle condizioni generali di contratto o alle condizioni economiche relative alla certificazione, queste saranno comunicate all'Operatore che ha facoltà di accettarle entro il termine che gli verrà indicato, o rinunciare alla certificazione comunicando formalmente il recesso.

Qualora intenda accettare le modifiche intervenute, e quindi mantenere la certificazione, l'Operatore è tenuto ad adeguare le proprie procedure alle nuove prescrizioni. La verifica delle implementazioni e l'impatto delle modifiche intervenute sui singoli operatori, viene valutato puntualmente da Valoritalia, nel corso del primo controllo utile.

9 USCITA DAL SISTEMA DEI CONTROLLI

Un Operatore può decidere in qualsiasi momento di uscire dal sistema dei controlli comunicando il recesso a mezzo pec, fax o raccomandata A/R da inviare alla sede competente per territorio. L'Operatore sarà soggetto, comunque, al pagamento delle quote annuali di certificazione in funzione del termine inserito nei singoli piani di controllo per comunicare il recesso.

La cancellazione di un operatore dall'elenco degli operatori assoggettati può essere prevista da Valoritalia anche in assenza di recesso: in particolare nei casi in cui un soggetto riconosciuto non risulti concorrere alla realizzazione della denominazione per un periodo di almeno 24 mesi consecutivi.

Valoritalia invierà all'Operatore una comunicazione preventiva informandolo della possibilità di cancellazione dall'elenco degli iscritti. Trascorsi 30 giorni senza alcuna opposizione, si procederà alla cancellazione del soggetto dall'elenco delle aziende riconosciute.

Qualora un soggetto intenda riprendere l'attività, si renderà necessario avviare nuovamente l'iter di riconoscimento.

10 TARIFFE E PAGAMENTI

I costi di certificazione vengono quantificati in base al tariffario definito per ciascuna DOP/IGT/STG e approvato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

La corresponsione delle quote di certificazione avverrà a seguito della presentazione della fattura nei tempi in essa indicati. Il mancato pagamento delle quote comporta la segnalazione all'ICQRF competente per territorio che potrà provvedere a comminare una sanzione amministrativa e alla sospensione dell'utilizzo della denominazione ai sensi del decreto legislativo 297/2004.